

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
info@sanbabila.org

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Giovedì,
ore 8.30-12.30; 14.30-17.30)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Mons. Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

ORARIO CELEBRAZIONI

Messe festive

18.30 (vigiliare)
8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30

Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**

Liturgia delle Ore

Lodi mattutine (domenica) **10.30**
Vesperi (3ª Domenica del mese) **17.30**

Messe feriali

8.00 (escluso il sabato); **8.30; 10.30; 18.30**

Battesimo comunitario

1ª domenica del mese **16.30**

Sacramento Penitenza

Giorni festivi **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**

Giorni feriali **8.00-9.00; 10.00-12.00**
16.30-18.30

Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

GENNAIO 2012

Cari parrocchiani...

Da 15 anni sono in mezzo a voi e con voi, inviato dal Vescovo a svolgere il ministero di parroco.

Quanti ricordi, quante gioie, quante trepidazioni abbiamo vissuto nella condivisione fraterna durante il cammino compiuto dalla nostra comunità parrocchiale!

Abbiamo imparato a conoscerci, a stimarci, a spendere le nostre energie con slancio ed entusiasmo allo scopo di testimoniare l'amore di Dio e la verità del Vangelo.

Vi sono grato per la disponibilità che avete mostrato nel vivere la dimensione missionaria nell'ambito della parrocchia rispondendo in prima persona, con cuore sincero, alla vocazione al dialogo educativo con i giovani, al ministero di carità nei confronti dei malati e degli anziani, alla preghiera di lode e di ringraziamento a Dio che plasma la nostra parrocchia sul modello delle prime comunità cristiane che "erano assidue nella preghiera, nell'ascolto della Parola di Dio, nella frazione del pane e nella carità fraterna" (cf At 2,42): un comportamento limpido e fedele a Dio, che faceva esclamare alle persone che le osservavano: 'guarda come si amano!'.
Sento il desiderio di esprimere un sincero grazie a cia-

scuno di voi per l'aiuto che finora mi avete offerto nel mio ministero di parroco, certamente non scevro da limiti, errori, manchevolezze, ma sempre animato da sincera volontà di promuovere e sostenere la nostra comunità perché sempre meglio assuma le sembianze della Chiesa voluta da Cristo.

L'anno 2012 da poco iniziato ci chiede di aprire il cuore all'immenso dono del Padre: il Bambino Gesù, nato a Betlemme, inviato per la salvezza di tutti gli uomini e per comunicare lo Spirito Santo che riempie il cuore dei figli di Dio.

La Chiesa, in particolare, chiede a tutti noi uno speciale impegno – nei fatti e nella preghiera – per la preparazione e l'attuazione del VII Incontro Mondiale delle Famiglie, che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012, e che si concluderà con la Messa celebrata dal Santo Padre nella zona dell'aeroporto di Bresso e del Parco Nord. Un apposito comitato per l'organizzazione dell'evento è già attivo: da esso riceveremo indicazioni pratiche per l'accoglienza concreta nelle nostre parrocchie e nelle famiglie dei partecipanti all'Incontro. Si tratta di prepararci all'accoglienza sul piano logistico-pratico e di disporci spiritualmente a un servizio efficiente e cordiale. Soprattutto disporremo i nostri cuori a vive-

re l'eccezionale evento con la preghiera personale, comunitaria, ecclesiale.

La liturgia, culmine e fonte della vita cristiana, ci associa a Cristo nell'offerta del suo sacrificio, gradito a Dio, e nelle scadenze dell'anno liturgico ci offre significative opportunità che intendono ricondurre la famiglia all'originale progetto di Dio e alla missione da lui affidata: è superfluo rilevare l'importanza di questi richiami, oggi, in un contesto di desacralizzazione e di secolarizzazione che tende a minare l'istituto familiare e il suo ruolo nella società.

La prima scadenza sarà Domenica 29 gennaio in cui ricorre la festa liturgica della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe. In San Babila questa giornata 'diocesana' assume una speciale connotazione grazie al Rito di presentazione alla comunità parrocchiale dei fidanzati che frequentano il 'Cammino in preparazione al Matrimonio' e alla celebrazione degli anniversari (X, XXV, XL, L, LX) di Matrimonio, durante la Messa delle ore 11.00.

Farà seguito la Domenica 5 febbraio in cui tradizional-

mente viene celebrata la Giornata Nazionale in Difesa della Vita.

Infine, nella memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes (11 febbraio), celebreremo la Giornata Mondiale del Malato, istituita da Giovanni Paolo II come "momento forte di preghiera, di condivisione, di offerta della sofferenza per il bene della Chiesa e di richiamo per tutti a riconoscere nel volto del fratello infermo il santo volto di Gesù, che soffrendo, morendo e risorgendo ha operato la salvezza dell'umanità".

L'Arcivescovo, all'inizio della novena di Natale, ha invitato ad essere testimoni della famiglia, cioè ad essere portatori di questo valore di cui oggi abbiamo speciale bisogno.

Chiediamo dunque la benedizione del Signore – via, verità e vita – perché il 2012 veda noi tutti solerti lavoratori nella sua vigna.

"in fractione panis"

il vostro parroco don Alessandro

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Gennaio 2012

- Do 1** Solennità dell'Ottava del Natale nella Circoncisione del Signore.
- Do 8** Festa liturgica del Battesimo del Signore: alle ore 16.30 celebrazione comunitaria del Battesimo.
- Do 15** Terza Domenica del mese: alle ore 17.30 celebrazione del Vesperi con la partecipazione del Capitolo di San Babila.
- Do 22** Festa patronale di San Babila.
- Do 29** Festa liturgica della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe. Alle ore 11.00: Messa con la presentazione dei fidanzati alla comunità parrocchiale e celebrazione degli anniversari (X, XXV, XL, L, LX) di Matrimonio.

Febbraio 2012

- Gio 2** Festa liturgica della presentazione del Signore. La Messa delle ore 10.30 sarà preceduta dalla benedizione delle candele e dalla processione. L'Adorazione eucaristica è sospesa.
- Ve 3** Memoria liturgica di San Biagio. Al termine di ogni Messa: rito della benedizione della gola.
- Do 5** Giornata Nazionale in Difesa della Vita, promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana. Alle ore 16.30 celebrazione comunitaria del Battesimo.

Per “vivere la Chiesa” oggi

I Documenti

Esortazione Apostolica Postsinodale “*Africae Munus*” del Santo Padre Benedetto XVI all’Episcopato, al Clero, alle Persone Consacrate e ai Fedeli laici sulla *Chiesa in Africa al servizio della riconciliazione, della giustizia e della pace*.

Il documento si apre con l’introduzione seguita da una *Prima parte* (“Ecco io faccio nuove tutte le cose” (Ap 21,5), suddivisa in *Capitolo I* (Al servizio della riconciliazione, della giustizia e della pace) e *Capitolo II* (I cantieri per la riconciliazione, la giustizia e la pace) e da una *Seconda parte* “A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune” (I Cor 12,7), suddivisa a sua volta in *Capitolo I* (I membri della Chiesa), *Capitolo II* (Principali campi di apostolato), *Capitolo III* (Alzati, prendi la tua barella e cammina! Gv 5,8). Il documento termina con la *Conclusione*: “Coraggio! Alzati, ti chiama” (Mc 10,49)

L’Osservatore Romano, Città del Vaticano 2011
(allegato al numero del 20 novembre 2011)

Segnaliamo i seguenti commenti: “*Struttura e idee operative del documento*” dell’arcivescovo Eterovic (L’Osservatore Romano del 20 novembre 2011) e “*Dignità al femminile*” di Pierluigi Natalia (L’Osservatore Romano del 27-28 dicembre 2011)

Il Segretario del Pontificio Consiglio per la Famiglia, celebrandosi il trentennale dell’istituzione del Consiglio stesso e della pubblicazione dell’*Esortazione Apostolica Familiaris Consortio* di Giovanni Paolo II, ha annunciato un documento pastorale per la preparazione al matrimonio e per l’accompagnamento delle famiglie, con l’obiettivo di arrivare ad un “efficace” vademecum universale.

Avvenire del 26 novembre 2011

Nell’Informatore di novembre si è detto che la Congregazione per il Clero aveva pubblicato il volumetto “*Il sacerdote ministro della misericordia divina. Sussidio per confessori e direttori spirituali*”. Ora il Segretario della stessa Congregazione ne scrive un commento “*Non c’è strada più bella*” ne

L’Osservatore Romano dell’8 dicembre 2011

Gli eventi

Il 17-18 novembre 2011, alla Pontificia Università Lateranense, si è tenuto il *colloquio annuale di Dottrina sociale della Chiesa*, organizzato dall’Area internazionale di ricerca “Caritas in veritate”. L’intervento del rettore che afferma che nella “Caritas in veritate” si evidenzia la *via nuova della dottrina sociale tra solidarietà e sussidiarietà*, è pubblicato col titolo “*All’incrocio con la gratuità*” ne

L’Osservatore Romano del 19 novembre 2011

Lo scorso 23 novembre, ad Anagni, seminario sul tema “*Le organizzazioni sociali nell’economia globale: dalla Rerum novarum alla Caritas in veritate*”, organizzato da Fai-Cisl e Fisba-Fat Fondazione. Si è messa in evidenza la presente attualità dei principi del pensiero cattolico in campo sociale, in un periodo disastroso come il nostro.

Avvenire del 24 novembre 2011

Il 22 novembre, in Vaticano, *incontro delle Conferenze episcopali d’Europa e del Pontificio consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione* a quarant’anni dalla fondazione del Ccee. Nella sua riflessione, il cardinale Tarcisio Bertone, segretario di Stato, ha detto che “Oggi la crisi economica... ripresenta con stringente attualità una domanda fondamentale di senso circa il destino, la dignità e la vocazione spirituale della persona umana. La Chiesa intende cogliere positivamente questa sfida offrendo alla società intera nuove vie di incontro e di dialogo a partire dal Vangelo”.

Testo ne L’Osservatore Romano del 23 novembre 2011

Nel 2011 ricorre il quarantesimo anniversario della fondazione di “*Caritas Italiana*” organismo pastorale della Cei (1971-2011). Un interessante dossier su questo organismo, che è un punto di riferimento per tutte le opere di solidarietà verso i poveri e le situazioni di emergenza e di crisi, è pubblicato dalla

Rivista “Il Cenacolo”, novembre 2011, n. 10, pagine 34-43.

La Parola del Papa

Messaggio di Benedetto XVI per la XLV Giornata Mondiale della Pace sul tema “*Educare i giovani alla giustizia e alla pace*”, nella convinzione che essi, con il loro entusiasmo e la loro spinta ideale, possono offrire una nuova speranza al mondo. Il Papa pone l’accento su “I responsabili dell’educazione”, “Educare alla verità e alla pace”, “Educare alla giustizia”, “Educare alla pace”, “Alzare gli occhi a Dio”.

Testo integrale ne L’Osservatore Romano e Avvenire del 17 dicembre 2011

Benedetto XVI dal 18 al 20 novembre 2011, come si era annunciato, ha compiuto il *viaggio in Benin*, in occasione del 150° anniversario dell’inizio dell’*evangelizzazione del Benin* e per firmare e consegnare ufficialmente alle comunità ecclesiali africane l’*Esortazione apostolica postsinodale “Africae munus”*; il Papa, inoltre, ha voluto rendere omaggio e pregare sulla tomba del cardinale Gantin, illustre figlio del Benin e dell’Africa, considerato nel suo Paese un Padre della Patria e stimato in tutto il Continente. Ora, ha detto Benedetto XVI, le comunità africane devono rinnovarsi nella fede per essere sempre più al servizio della riconciliazione, della giustizia e della pace. Ed ha invitato tutti ad essere veri testimoni di speranza in ogni realtà e in ogni ambiente. Il

testo del resoconto del viaggio si legge ne L'Osservatore Romano del 24 novembre 2011 e in *Avvenire* della stessa data. Altre ampie informazioni ne L'Osservatore Romano del 19, 20, 21-22 novembre e in *Avvenire* del 22 novembre 2011

Ai partecipanti all'*incontro promosso dalla Caritas italiana*, in occasione del quarantesimo di fondazione, il Sommo Pontefice ha detto "*La crisi economica globale è un ulteriore segno dei tempi che chiede il coraggio della fraternità*": è perciò urgente compiere gesti concreti di speranza per le famiglie e per i giovani.
Testo ne L'Osservatore Romano del 25 novembre 2011

Il *Papa*, nel rivolgersi ai partecipanti alla plenaria del *Pontificio Consiglio per i Laici*, ha detto che per ridare all'uomo la totalità delle sue dimensioni e la sua piena dignità bisogna "*ricominciare da Dio*". I laici "sono chiamati ad offrire una testimonianza trasparente della rilevanza della questione di Dio in ogni campo del pensare e dell'agire".
Testo ne L'Osservatore Romano del 26 novembre 2011

Alla conferenza internazionale, promossa dal *Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari*, Benedetto XVI ha detto che la *sofferenza mette alla prova l'amore*. Tema delle conferenze: "*La Pastorale sanitaria a servizio della vita alla luce del magistero del Beato Giovanni Paolo II*".
Testo ne L'Osservatore Romano del 27 novembre 2011

Messaggio di Benedetto XVI al card. Ravasi per la seduta pubblica alle Pontificie Accademie. Studi e ricerche in Terra Santa come a Roma dimostrano come *fin dalle origini la comunità cristiana abbia voluto esaltare le figure dei "campioni della fede"*.
Testo ne L'Osservatore Romano del 2 dicembre 2011

All'Assemblea del *Pontificio Consiglio per la Famiglia*, dedicata al 30° anniversario dell'*Esortazione apostolica Familiaris consortio* e dell'istituzione del dicastero vaticano, il Papa ha detto che "*Nell'amore vissuto come comunione e servizio si riflette nel mondo lo splendore di Cristo e la bellezza della Trinità*" e che "*L'eclissi di Dio, la diffusione di ideologie contrarie alla famiglia e il degrado dell'etica sessuale appaiono collegati tra loro*".
Testo in *Avvenire* e L'Osservatore Romano del 2 dicembre 2011

Nel *discorso* rivolto ai membri della *Pontificia Commissione Teologica Internazionale* Benedetto XVI ha sintetizzato così il *compito di ogni teologo* "chiamato ad essere *uomo dell'avvento, testimone della vigile attesa, che illumina le vie dell'intelligenza della Parola che si è fatta carne*".
Testo ne L'Osservatore Romano del 3 dicembre 2011

Nell'udienza alla *Confederazione delle Cooperative Italiane e alla Federazione italiana delle banche di credito cooperativo* il Papa ha ribadito che *la dottrina sociale della Chiesa* promuove da sempre il *principio del*

la complementarità e sussidiarietà tra la persona e lo Stato, ossia l'equilibrio fra *tutela dei diritti del singolo e promozione del bene comune*.
Testo ne L'Osservatore Romano dell'11 dicembre 2011

Prima della Pasqua 2012 *Benedetto XVI si recherà in Messico e a Cuba*, in occasione del bicentenario dell'indipendenza dei Paesi dell'America Latina e dei Caraibi, come ha egli stesso annunciato durante la messa celebrata proprio per questa occasione a San Pietro.
Testo in spagnolo ne L'Osservatore Romano del 14 dicembre 2011

Pochi giorni prima del Natale il Papa si è recato nel *carcere di Rebibbia* a visitare i carcerati con i quali si è lungamente intrattenuto, parlando della *giustizia* e della *misericordia secondo la logica di Dio* ed ascoltando le loro richieste.
Testo ne L'Osservatore Romano del 19-20 dicembre 2011

Nel discorso per la *benedizione Urbi et Orbi*, Benedetto XVI ha auspicato che "*Il Signore soccorra l'umanità ferita dai tanti conflitti che ancora oggi insanguinano il Pianeta*".
Testo ne L'Osservatore Romano del 27-28 dicembre 2011

Il 22 dicembre si è svolto il consueto *incontro del Pontefice* per gli *auguri natalizi* da parte del *Collegio cardinalizio*, dei responsabili della *Curia Romana* e del *Governatorato della Città del Vaticano*. Nel discorso Benedetto XVI ha parlato dei tanti avvenimenti che l'hanno coinvolto nello scorso anno, ma la sua preoccupazione è stata quella di chiedersi *come annunciare oggi il Vangelo, come la fede, quale forza viva e vitale può oggi diventare realtà*. C'è una nuova esperienza della cattolicità, dell'universalità della Chiesa. La comunione liturgica costituisce una sorta di patria del cuore e ci unisce in una grande famiglia. *Nasce un modo nuovo di vivere l'essere uomini, l'essere cristiani*.
Testo ne L'Osservatore Romano del 23 dicembre 2011

La Parola dei Vescovi

Alla giornata di *riflessione sulla formazione socio-politica*, promossa il 17 dicembre da *Retinopera* (progetto nato cinque anni fa dall'iniziativa di un gruppo di laici), il Card. Bagnasco ha delineato il *significato fondativo dell'impegno socio-politico dei cattolici affrontando il tema della coscienza*. I cattolici devono compiere scelte coraggiose, mettendo al primo posto la *coscienza della verità*.
Avvenire del 18 dicembre 2011

Intervista del card. Scola, arcivescovo di Milano, ad *Avvenire*: indica i punti di forza e i doveri di testimonianza della comunità cristiana della sua "terra di mezzo", guardando all'incontro mondiale delle famiglie 2012 e alla venuta del Papa.
Testo in *Avvenire* del 20 novembre 2011

Il card. Scola, arcivescovo di Milano, per la festa di Sant' Ambrogio ha pronunciato il suo primo *discorso alla città*, affrontando il tema *"Crisi e travaglio. All'inizio del terzo millennio"*. Ampii stralci sono pubblicati da

L'Osservatore Romano del 7 dicembre 2011

A questo punto ci sembra interessante riportare i commenti di alcuni vescovi sul viaggio del Papa in Benin. *"Si è aperta per l'Africa una nuova era di speranza"* (Adoukonou-Segretario del Pontificio Consiglio della Cultura-L'Osservatore Romano del 27 novembre 2011); *"In Africa un popolo che cresce con la Chiesa"* (intervista all'arcivescovo Bertello, già nunzio apostolico in diversi Paesi del Continente-L'Osservatore Romano del 28-29 novembre 2011)

"Il viaggio di un missionario" (intervista all'arcivescovo Filoni, prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli-L'Osservatore Romano del 30 novembre 2011).

"Una Chiesa in cerca di riconciliazione, giustizia e pace" (P.K.A. Turkson-L'Osservatore Romano del 2 dicembre 2011).

"Tra due giganti della fede" (intervista al vescovo Adoukonou-L'Osservatore Romano del 5-6 dicembre 2011).

"Una missione irrinunciabile per l'Africa" (intervista al vescovo togolese Barrigah-Bénissan-L'Osservatore Romano del 21 dicembre 2011).

Qualche notizia curiosa

Suor Mary Melone è stata eletta *nuovo decano della facoltà teologica pontificia Antonianum*. È la prima volta per una donna! Intervista con la nuova eletta ne L'Osservatore romano del 17 dicembre 2011

Il 19 dicembre 2011 è stato presentato all'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede il libro *"Uno sguardo cattolico. Cento Editoriali dell'Osservatore Romano (2007-2011)"*, Milano, Vita e Pensiero, 2011, pagine XVI-270, euro 16).

Ecco i commenti:

"Quando scrive L'Osservatore" (L'Osservatore Romano del 19-20 dicembre 2011)

"Internazionale per vocazione" (D. Mamberti-L'Osservatore Romano del 21 dicembre 2011)

"Il terribile critico dell'Osservatore" (S. Guidi-L'Osservatore Romano del 24 dicembre 2011)

"E un avvocato di Forlì inaugurerà 150 anni di storia" (L'Osservatore Romano del 23 dicembre 2011)

G.M.M.S

ACCADDE... IN PARROCCHIA

Battesimo

Domenica 4 dicembre 2011: **Bianca Maria Vignoni, Filippo Flaim, Francesco Maria Moia, Lorenzo Atzei, Romeo Carozza.**

Matrimonio

Venerdì 2 dicembre 2011: **Maurizio Cavezzali e Giuditta Amicano.**

Esequie

Mercoledì 7 dicembre 2011: **Astrid Bellotti Schnak.**

Visita natalizia delle famiglie

Anche in occasione di questo Natale abbiamo registrato una gioiosa accoglienza del sacerdote da parte delle famiglie. La circostanza ha permesso di richiamare l'attenzione sul VII Incontro mondiale delle famiglie, che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno di quest'anno, e che verrà concluso dalla Messa celebrata dal Santo Padre.

È mancato (come ormai accade da qualche anno) l'incontro del sacerdote con le famiglie di un settore del territorio parrocchiale: abbiamo dovuto operare questa scelta a causa del ridotto numero dei sacerdoti disponibili per questo mini-

stero. In primo luogo al Parroco è dispiaciuto escludere una parte dei parrocchiani da questo tradizionale gesto religioso della comunità cristiana. Inoltre, non sono mancate le 'proteste' per questa forzata omissione. Sono reazioni, però, che ci dicono l'affezione nei confronti di valori che rischiano di svanire, non trovando una valida alternativa. Assicuriamo, tuttavia, che il 'disagio' non è imputabile alla negligenza dei sacerdoti. Sull'argomento invitiamo i parrocchiani a una riflessione che possa concludersi con proposte concrete, riguardanti anche tempi e modi, per tenere viva questa preziosa tradizione natalizia.

Dedicazione dell'oratorio di San Babila a Pier Giorgio Frassati

Nel quadro delle iniziative di catechesi nella zona omogenea costituita dalle parrocchie San Babila, San Francesco di Paola, Santa Maria della Passione, martedì 20 dicembre 2011, alle ore 18.00, presso i locali parrocchiali di corso Venezia, 2/A, si è svolta la cerimonia di dedizione dell'oratorio di San Babila a Pier Giorgio Frassati. All'evento erano presenti genitori e ragazzi delle altre due parrocchie sopra indicate.

Presepio



Come di solito, gli “artisti” che hanno allestito il presepio sono Giuliana e Michele De Matteis e Giorgio Dall’Ava. Essi hanno anche fornito un commento al presepio che qui riportiamo.

La rappresentazione della Natività quest’anno vuole essere una cornice apparentemente senza contenuto, uno sfondo il cui soggetto, Gesù nella mangiatoia, va cercato.

Quello che risalta è il ‘tutto’ caotico e frenetico che nella sua presenza appariscente, opulenta e il suo correre continuo soffoca e dimentica il Centro, imperituro e immobile, che è causa e fine del movimento stesso del mondo di cui facciamo parte. Il lavoro compositivo si propone come simbolo della comunità e del singolo che, abituato alla logica del ‘tutto e subito’, degli altari di plastica dorata e dei nuovi sfavillanti falsi miti, è costretto a fermarsi un momento per cercare, scovare e riscoprire il punto fermo e sicuro che è Gesù. Per un momento la società che corre, la società dei mercati, della finanza e dei poteri inutili è incu-

riosa e si ferma a cercare un valore vero e semplice, quale l’amore.

Il bambino Gesù è volutamente emarginato, messo da parte, a enfatizzare la forma di fragilità e debolezza in cui si mostra sempre agli occhi del mondo: sotto forme di umiltà, di altruismo, di ascolto e amicizia e disinteresse.

Festa patronale di San Babila

Per la festa patronale di San Babila (22 gennaio), sono invitati nominalmente tutti i più stretti collaboratori, a partire dal Consiglio Pastorale della parrocchia, alla celebrazione della Messa delle ore 11.00. Seguirà l’incontro conviviale con i sacerdoti che svolgono il ministero in parrocchia.

Consiglio Pastorale Parrocchiale

È convocato per martedì 7 febbraio, alle ore 20.30, presso la Sala Grazioso Ceriani.

Scarp de’ tenis

Domenica 18 dicembre l’incaricato Antonio Sacogna ha venduto sul sagrato della Basilica n. 13 copie del mensile Scarp de’ tenis.

Ministri straordinari della Comunione eucaristica

La Diocesi propone ai Ministri straordinari della Comunione eucaristica (al primo incarico) un’iniziativa di formazione tramite un percorso di sei incontri: dal 14 gennaio al 25 febbraio. La sede degli incontri: via Sant’Antonio, 5 – Milano.

Per informazioni e iscrizioni: tel. 02.58391315.

Sono in programma anche degli incontri indirizzati ai Ministri straordinari della Comunione eucaristica (**con mandato quinquennale**): l’incontro a Milano è programmato per il giorno **18 marzo, ore 15.00/18.30, in via Sant’Antonio, 5.**

Il Concerto di Natale nella nostra Basilica

Il concerto di Natale del 22 dicembre, proposto e curato dal Maestro Bianchi – per l’occasione in veste quasi esclusiva di direttore – si è svolto secondo una felice formula che ha visto, a differenza degli anni scorsi, un coro costituito da giovani e valenti professionisti di varie nazioni dialogare con quattro strumentisti del pari giovani e valenti. Possiamo dire che il sottotitolo del concerto ‘Carols for the Christmas season’, non ha avuto u-

na semplice funzione didascalica, ma ha colto molto bene il senso spirituale (messo in luce anche dal saluto di Mons. Gandini) e, per così dire, il ‘timbro’ della serata, se pensiamo che il primo significato del termine francese ‘carole’ e dell’inglese ‘carol’ è quello, rispettivamente, di ‘danza accompagnata dal canto’ e di ‘canto gioioso’ e che uno dei brani aveva per titolo ‘Christmas lullaby’, cioè ‘Ninnananna di Natale’. Gli artisti,

molto ben affiatati, hanno eseguito con partecipazione una ampia antologia (una quindicina di pezzi) di autori moderni e contemporanei (dal XVIII al XX secolo) caratterizzata, nel complesso, pur nella varietà di melodie, da una certa omogeneità di stile: tutti i compositori, anche se di epoche diverse, si sono evidentemente proposti il fine comune di trasmettere agli ascoltatori l'atmosfera di gioia profonda e insieme raccolta che ha sempre caratterizzato e sempre caratterizzerà l'avvicinarsi del Natale. Al termine del penultimo brano, il Maestro

Bianchi ha abbandonato la bacchetta per offrire una appassionata esecuzione all'organo dell' "Adeste fideles", che ha coronato il concerto tra i caldi e ripetuti applausi rivolti dal numerosissimo pubblico al direttore e agli esecutori. La serata si è infine conclusa con un eccellente rinfresco preparato dalle Volontarie, durante il quale ci si è scambiati gli auguri in un clima di lieta amicizia.

G.A. Cavajoni

“Carols for the Christmas season” Gremita la Basilica...

Giovedì 22 dicembre alle 20 la nostra Basilica di San Babila era veramente gremita per il concerto di Natale “Carols for the Christmas season”, per organo, flauto, oboe, violino e coro, diretto da Massimiliano Bianchi e organizzato dalla Fondazione Organo della Basilica di San Babila a conclusione della Stagione Concertistica 2011.

Gli interpreti del concerto erano giovani professionisti provenienti da diversi Paesi (Italia, Spagna, Cile, Corea, Giappone), e proprio in forza di questa rappresentanza hanno espresso lo spirito internazionale della musica. Il gruppo si propone l'interpretazione e l'approfondimento della letteratura corale e strumentale di ogni tempo, con particolare attenzione agli stili e alle prassi esecutive, nello spirito di coinvolgere l'ascoltatore nella contemplazione dell'arte musicale.

Un concerto vivace ed intenso, in perfetto stile natalizio. Le particolari armonie dei carols ci hanno riportato alle mistiche scene della Natività. Un cullare di emozioni che spostano il punto di vista dall'attenzione materna all'innocenza del riposo, alla magia delle stelle, alla solennità dei Magi e alla gioia della Nascita. La polifonia ha suggerito al meglio lo sguardo collettivo illuminato dalla nuova speranza in Cristo.

La serata, intitolata “Carols for the Christmas season”, ha riscosso grandissimo successo, per la straordinaria bravura dei coristi e degli strumentisti, l'armonia dell'insieme e la ricchezza e varietà della proposta musicale.

Un concerto per celebrare la più attesa festa dell'anno attraverso lo straordinario repertorio musicale creato dalla fede popolare.

Nel corso dello spettacolo carols tradizionali inglesi, noels francesi, cornovagliesi, tedeschi, canti tradizionali italiani e un antico inno americano “Amazing Grace”. Gli interpreti hanno proposto un vero e affascinante viaggio nelle magiche atmosfere delle tradizioni natalizie i-

taliane ed europee facendo rivivere i misteri dell'Annunciazione, della Natività e dell'Epifania.

Questi gli interpreti: soprani, Tomoko Nakahara, Grazia Bilotta; alti, Mireia Martinez Molera, Elena Laino; tenori, Yasuharu Fukushima, Angelo Tommasoni; bassi, Niccolò Scaccabarozzi, Gianfranco Casiero; flauto, Chiara Daneo; oboe, Cecilia Lodigiani; violino, Stella Cattaneo; organo, Silvia Cattaneo.

Il tutto si è celestialmente svolto in una basilica più calda, parlando dell'atmosfera, più che mai.

Un gruppo musicale straordinario, quello diretto da Massimiliano Bianchi, che ha impressionato il folto pubblico presente per la bravura, l'intonazione, l'espressività delle sue esecuzioni al punto da strappare, al termine dell'esecuzione, applausi a volontà.

Una formazione corale quella che abbiamo ascoltato in San Babila che ci ha donato delle emozioni autentiche, sincere, forti, come autentica, finalmente, era la musica che stavano eseguendo, carica di affettuosa passione e di non casuali intenzioni espressive.

Sotto le celestiali e solenni arcate della Basilica hanno echeggiato i luminosi e disciplinati timbri delle voci del coro e degli orchestrali, che pendevano dal gesto delicato e plastico del direttore Massimiliano Bianchi, un gesto a volte anche autorevole, anche se ben lontano da una gratuita teatralità.

Il gruppo ha così potuto esprimere la bellezza cristallina delle voci e l'alto livello di preparazione che ha consentito di affrontare un programma difficile sotto il profilo sia tecnico che interpretativo.

Il programma del concerto è stato pensato e realizzato con arte dal direttore il quale non ha inteso proporre la solita, opportunistica, occasionale antologia di brani messa su in qualche modo all'ultimo momento, per il particolare momento natalizio.

Qui ci siamo trovati di fronte a un lavoro musicale di alto profilo, ad un progetto culturale di inconfutabile va-

lore artistico, ad una proposta esecutiva di grande rilievo e di piacevole ascolto.

Al termine del concerto abbiamo assistito ad applausi più lunghi del solito, applausi sentiti, sinceri ed abbondanti hanno suggellato un concerto di alto spessore rafforzato da un bis che ha fatto piacere a tutti. Probabilmente anche ai coristi ed ai musicisti visibilmente soddisfatti per la calorosa accoglienza ricevuta. Grandi

applausi anche al direttore e organista titolare della Basilica di San Babila Massimiliano Bianchi vero ideatore e organizzatore della serata, il quale sembra schernirsi degli applausi ricevuti e con vellutato affetto dedicare ai suoi musicisti tutte le manifestazioni di gioia e di vivo apprezzamento del pubblico.

R.B.

*** ASTERISCHI ***

Lettera Apostolica in forma di Motu Proprio Porta Fidei del Sommo Pontefice **Benedetto XVI** con la quale si indice l'Anno della Fede

1. La “porta della fede” (cfr *At* 14,27) che introduce alla vita di comunione con Dio e permette l'ingresso nella sua Chiesa è sempre aperta per noi. È possibile oltrepassare quella soglia quando la Parola di Dio viene annunciata e il cuore si lascia plasmare dalla grazia che trasforma. Attraversare quella porta comporta immergersi in un cammino che dura tutta la vita. Esso inizia con il Battesimo (cfr *Rm* 6, 4), mediante il quale possiamo chiamare Dio con il nome di Padre, e si conclude con il passaggio attraverso la morte alla vita eterna, frutto della risurrezione del Signore Gesù che, con il dono dello Spirito Santo, ha voluto coinvolgere nella sua stessa gloria quanti credono in Lui (cfr *Gv* 17,22). Professare la fede nella Trinità – Padre, Figlio e Spirito Santo – equivale a credere in un solo Dio che è Amore (cfr *I Gv* 4,8): il Padre, che nella pienezza del tempo ha inviato suo Figlio per la nostra salvezza; Gesù Cristo, che nel mistero della sua morte e risurrezione ha redento il mondo; lo Spirito Santo, che conduce la Chiesa attraverso i secoli nell'attesa del ritorno glorioso del Signore.

2. Fin dall'inizio del mio ministero come Successore di Pietro ho ricordato l'esigenza di riscoprire il cammino della fede per mettere in luce con sempre maggiore evidenza la gioia ed il rinnovato entusiasmo dell'incontro con Cristo. Nell'*Omelia della santa Messa per l'inizio del pontificato* dicevo: “La Chiesa nel suo insieme, ed i Pastori in essa, come Cristo devono mettersi in cammino, per condurre gli uomini fuori dal deserto, verso il luogo della vita, verso l'amicizia con il Figlio di Dio, verso Colui che ci dona la vita, la vita in pienezza” [1]. Capita ormai non di rado che i cristiani si diano maggior preoc-

cupazione per le conseguenze sociali, culturali e politiche del loro impegno, continuando a pensare alla fede come un presupposto ovvio del vivere comune. In effetti, questo presupposto non solo non è più tale, ma spesso viene perfino negato [2] Mentre nel passato era possibile riconoscere un tessuto culturale unitario, largamente accolto nel suo richiamo ai contenuti della fede e ai valori da essa ispirati, oggi non sembra più essere così in grandi settori della società, a motivo di una profonda crisi di fede che ha toccato molte persone.

3. Non possiamo accettare che il sale diventi insipido e la luce sia tenuta nascosta (cfr *Mt* 5,13-16). Anche l'uomo di oggi può sentire di nuovo il bisogno di recarsi come la samaritana al pozzo per ascoltare Gesù, che invita a credere in Lui e ad attingere alla sua sorgente, zampillante di acqua viva (cfr *Gv* 4,14). Dobbiamo ritrovare il gusto di nutrirci della Parola di Dio, trasmessa dalla Chiesa in modo fedele, e del Pane della vita, offerti a sostegno di quanti sono suoi discepoli (cfr *Gv* 6,51). L'insegnamento di Gesù, infatti, risuona ancora ai nostri giorni con la stessa forza: “Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la via eterna” (*Gv* 6,27). L'interrogativo posto da quanti lo ascoltavano è lo stesso anche per noi oggi: “Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?” (*Gv* 6,28). Conosciamo la risposta di Gesù: “Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato” (*Gv* 6,29). Credere in Gesù Cristo, dunque, è la via per poter giungere in modo definitivo alla salvezza.

(continua)